

## Giro di vite dell'Europa sulle agenzie di rating

Data : 17 gennaio 2013



Mai come in questi ultimi anni le agenzie di rating, in particolare **Standard & Poors, Moody's e Fitch**, sono state al centro di aspre critiche per aver peggiorato la **crisi dei debiti sovrani**. **L'europarlamento** ha approvato a grande maggioranza un testo legislativo per evitare che il rischio di rapporti sulla solvibilità di alcuni paesi possa provocare **incertezze e tensioni sui mercati finanziari**.

Le **nuove regole** prevedono che le agenzie pubblichino i loro rapporti sui debiti sovrani in tre **periodi dell'anno** e comunque dopo la chiusura dei mercati europei, quindi sempre di venerdì e con il vincolo di **preavviso** al paese o all'ente interessato dal giudizio di almeno 24 ore (oggi il limite è di 12 ore), in modo da permettere ai soggetti interessati di suggerire correzioni e fare eventuali contestazioni. Quindi le agenzie non potranno pubblicare i propri giudizi a sorpresa, ma si dovranno attenere a un **calendario che verrà stilato alla fine di ogni anno**.

Saranno **vietati giudizi politici e i declassamenti** (downgrade) a **grappolo**: quindi non si potrà più annunciare che un determinato gruppo di paesi verrà declassato se non ci sono le relazioni riguardanti ogni singolo paese. Le agenzie potranno dire quali sono i motivi principali che hanno portato al rating, ma **non potranno formulare conclusioni sugli indirizzi delle politiche nazionali**.

Importantissima la regola sul **conflitto di interesse**. Le zone d'ombra su alcune agenzie oggi sono tante soprattutto in presenza di partecipazioni azionarie in entità che poi potrebbero essere soggette a valutazione e quindi avere vantaggi dal rating. Non sono ammesse quindi **partecipazioni** di un singolo azionista in più **agenzie superiori al 5%**. Di queste partecipazioni l'agenzia deve informare il pubblico. Chi detiene il **10% di un'agenzia** non può detenere il 10% o più di una società valutata. Nel caso l'agenzia violi le regole o intenzionalmente o per negligenza potrà essere citata in giudizio.

Per una **agenzia di rating** tutta europea è tutto rimandato al 2016.